

Dott. Paolo Parrinello
Dottore commercialista
Revisore legale dei conti

VERBALE N. 4 DEL 28.03.2024

Oggetto: Parere sulla deliberazione di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi per esigibilità ex art. 3 comma 4 D.Lgs 118/2011. Variazioni al bilancio di previsione 2024/2026.
Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31.12.2023. Proposta di G.C. n. 30

Il sottoscritto, Paolo Parrinello, nominato Organo di revisione economico-contabile del Comune di Calendasco con deliberazione di Consiglio Comunale n. 70 del 30.11.2021;
Ricevuto in data 26.03.2024:

- la proposta di deliberazione dell'organo esecutivo relativa al riaccertamento ordinario dei residui al 31.12.2023, con allegato il prospetto dei residui passivi da riaccertare per esigibilità nell'esercizio 2023 e la variazione di esigibilità con i relativi allegati;

Considerato che l'articolo 3 comma 4, del D.Lgs 118/2011 come modificato dal D.Lgs 126/2014 dispone che: *"Al fine di dare attuazione al principio contabile generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato 1, gli enti di cui al comma 1 provvedono, annualmente, al riaccertamento dei residui attivi e passivi, verificando, ai fini del rendiconto, le ragioni del loro mantenimento. Possono essere conservati tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate. Possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio, ma non pagate. Le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili. La reimputazione degli impegni è effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate. La costituzione del fondo pluriennale vincolato non è effettuata in caso di reimputazione contestuale di entrate e di spese. Le variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato e agli stanziamenti correlati, dell'esercizio in corso e dell'esercizio precedente, necessarie alla reimputazione delle entrate e delle spese riaccertate, sono effettuate con provvedimento amministrativo della giunta entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente. Il riaccertamento ordinario dei residui è effettuato anche nel corso dell'esercizio provvisorio o della gestione provvisoria. Al termine delle procedure di riaccertamento non sono conservati residui cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate";*

Considerato che per quanto riguarda il **Fondo pluriennale vincolato (FPV)** il punto 5.4. del principio contabile 4/2 prevede che:

"5.4.1 Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza

finanziaria di cui all'allegato 1, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

5.4.2 Il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese. Nel caso di entrate del titolo quinto destinate al finanziamento di spese imputate al titolo terzo, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese, al fine di dare attuazione al principio contabile generale della competenza finanziaria è istituito il fondo pluriennale vincolato per attività finanziarie.

Prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il fondo pluriennale vincolato costituito:

- a) in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce;*
- b) in occasione del riaccertamento straordinario dei residui, effettuata per adeguare lo stock dei residui attivi e passivi degli esercizi precedenti alla nuova configurazione del principio contabile generale della competenza finanziaria.*

Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa.

5.4.3 L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziati nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese, dell'esercizio precedente. Solo con riferimento al primo esercizio, l'importo complessivo del fondo pluriennale, iscritto tra le entrate, può risultare inferiore all'importo dei fondi pluriennali di spesa dell'esercizio precedente, nel caso in cui sia possibile stimare o far riferimento, sulla base di dati di preconsuntivo all'importo, riferito al 31 dicembre dell'anno precedente al periodo di riferimento del bilancio di previsione, degli impegni imputati agli esercizi precedenti finanziati dal fondo pluriennale vincolato.

Nel corso dell'esercizio, sulla base dei risultati del rendiconto, è determinato l'importo definitivo del fondo pluriennale vincolato stanziato in entrata del primo esercizio considerato nel bilancio di previsione e degli impegni assunti negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, di cui il fondo pluriennale vincolato di entrata costituisce la copertura”.

Esaminata la documentazione istruttoria a supporto della proposta di deliberazione in oggetto;

L'organo di revisione prende atto che per la determinazione del fondo pluriennale vincolato:

- A) per i residui attivi sussistono le condizioni per reimputarli;
- B) nel bilancio di previsione 2024/2026 non è presente il fondo pluriennale vincolato per spese correnti e per spese in conto capitale;
- C) i residui passivi di parte corrente al 31.12.2023, cancellati e reimputati all'esercizio 2024, ammontano ad € 21.015,12 (FPV) come da allegato alla proposta di deliberazione;
- D) i residui passivi in conto capitale al 31.12.2023, cancellati e reimputati al 2024, ammontano ad € 415.747,79 (FPV) e €. 3.543.386,54 (finanziati da entrate);

L'organo di revisione ha proceduto alla verifica dei residui passivi reimputati.

Dalla verifica effettuata è emerso la regolarità degli atti adottati.

L'organo di revisione prende atto che come previsto dal principio 4/2, punto 5.2, con riferimento al trattamento accessorio del personale anno 2023 da liquidare nell'anno 2024, non è stato pagato in conto residui, ed è presente nel bilancio di previsione 2024 mediante FPV.

Il FPV determinato in sede di riaccertamento ordinario costituisce un'entrata nel bilancio di previsione 2024/2026. Il dettaglio delle movimentazioni è il seguente.

PARTE CORRENTE	
Residui passivi reimputati (già inseriti nel bilancio di previsione 2024/2026)	€ 0,00
Residui passivi al 31.12.2023 cancellati e reimputati al 2024	€ 21.015,12
Residui attivi al 31.12.2023 cancellati e reimputati	€ 0,00
Differenza = FPV Entrata 2024	€ 21.015,12

PARTE CAPITALE	
Residui passivi reimputati (già inseriti nel bilancio di previsione 2024/2026)	€ 0,00
Residui passivi al 31.12.2023 cancellati e reimputati al 2024	€ 3.959.134,33
Residui attivi al 31.12.2023 cancellati e reimputati	€ 3.543.386,54
Differenza = FPV Entrata 2024	€ 415.747,79

Le risultanze finali dell'ammontare complessivo dei residui attivi e passivi alla data del 31.12.2023, sono:

RESIDUI ATTIVI	
Residui attivi provenienti dalle gestioni 2022 e precedenti	€. 487.517,22
Residui attivi provenienti dalla competenza 2023	€. 1.101.915,57
TOTALE	€. 1.589.432,79
Residui attivi da reimputare	€ 3.543.386,54
TOTALE	€. 5.132.819,33

RESIDUI PASSIVI	
Residui passivi provenienti dalle gestioni 2022 e precedenti	€. 56.088,39
Residui passivi provenienti dalla competenza 2023	€. 1.186.717,99

TOTALE	€. 1.242.806,38
Residui passivi da reimputare (parte corrente + capitale)	€. 3.980.149,45
TOTALE	€. 5.222.955,83

Visto il parere di regolarità tecnica e contabile espresso dal Responsabile del Servizio Finanziario;

CONCLUSIONI

Tenuto conto delle verifiche e delle considerazioni in precedenza illustrate l'organo di revisione esprime un parere favorevole:

- a) sulla proposta di deliberazione relativa al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi per esigibilità, come risultante dagli allegati alla proposta di deliberazione;
- b) alle variazioni degli stanziamenti di competenza del bilancio di previsione 2024/2026, come risultante dai relativi allegati alla proposta di deliberazione;
- c) sul riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31.12.2023

dott. Paolo Parrinello

firmato digitale